

**PARROCCHIA DI CAVAGNOLO**

## **RICORDO MENSILE DEL VEN. CASIMIRO BARELLO**

**L'ARRIVO AD ARGANDA DEL RE  
Novembre 1882**



Testimonianza del Sig. Pasquale Castellana Carles del 2 novembre 1884:  
*“In una sera degli ultimi giorni del mese di novembre dell’anno 1882 si presentò in questo paese di Arganda del Re un uomo di bella figura il quale, postosi ginocchioni davanti alla cappella di Nostra Signora della Solitudine situata all’entrata del paese, pregò lunga pezza”* attirando l’attenzione di quanti lo vedevano.

*“Alzatosi da quel posto, accrebbe la curiosità delle persone per il suo aspetto poco comune. ... Vestito con una tonaca rappezzata ma assai pulita, scalzo e scoperto il capo dal quale pendeva una lunga e bionda capigliatura che graziosamente gli si inanellava sulle spalle, il suo volto espressivo, il suo sguardo attraente, il suo portamento, i suoi modi e la sua parola senza rivestire eleganza mondana, formavano un insieme gradevole, dignitoso del pari che umile ... tutto deponeva a suo favore e tutti provavano un’irresistibile simpatia e un rispetto misterioso verso quel povero ...”.*

*In un campo vicino alla chiesa raccolse foglie di ortaggi scartate dagli ortolani, ne fece un mazzo e se lo mise sotto braccio. Lavò con molta cura le foglie alla fontana detta dell’Ave Maria, le rimise sotto il braccio ed entrò in paese per la strada principale”.*

\* \* \* \* \*

La notizia del suo arrivo corse veloce per il paese, al suo passaggio era tutto un affacciarsi alle finestre e alle porte e tutti si ponevano la stessa domanda:  
Chi è quest’uomo?

Dalla casa del medico Dott. Giuseppe Guglielmo lo chiamarono per offrirgli un paio di stivali, ma egli *“li ricusò con quelle gentili maniere ed umili espressioni che rivelano un’eccellente educazione”*.

Chiese un posto da dormire in una locanda ma l'albergatore gli disse di no con un certo disprezzo. Casimiro se ne andò senza dire una sola parola e senza manifestare il minimo risentimento.

Una turba di ragazzi prese a seguirlo. In fondo alla strada entrò in un negozio di commestibili, chiese una casseruola e sedette su un banco. Tirò fuori le foglie che aveva raccolto, le sminuzzò con le dita e spezzettò un po' di pane. *“Mise il tutto nella casseruola con un po' d'acqua e con un bicchiere di vino mangiando poi con il miglior gusto questa specie di minestra”*. Intanto quelli che lo avevano seguito stavano sulla porta ad osservarlo pieni di curiosità.

## **PREGHIERA AL VENERABILE CASIMIRO BARELLO**

Venerabile Casimiro Barello, la tua gioia più grande era stare alla presenza di Dio. Tu pregavi e ottenevi aiuti e grazie per molte persone. Dal Cielo puoi aiutare anche noi, perché nella Bibbia è scritto che i fedeli servitori di Dio prenderanno parte alla gioia del Padre, regneranno con Lui e avranno autorità su molto.

Perciò ti preghiamo, guarda a questa nostra situazione . . .  
*(fare un momento di silenzio per esporre le proprie intenzioni)*  
e intercedi per noi presso Dio.

Casimiro, tu dicevi: “Sì, io pregherò per voi; ma ricordatevi che il cuore bisogna darlo tutto al Signore”.

Noi ci impegniamo a togliere dal nostro cuore tutto quello che dispiace a Dio, ma tu ottienici la forza di perdonare, come facevi tu, chiunque ci abbia fatto soffrire. Amen.

*Pater, Ave, Gloria*

Padre, glorifica il Venerabile Casimiro Barello  
concedendogli di esaudire le nostre preghiere. Amen.

Con approvazione ecclesiastica – 31 gennaio 2007

*Per segnalare grazie ricevute (anche se piccole) o proporre intenzioni di preghiera, contattare la Parrocchia di Cavagnolo o scrivere all'indirizzo email [casimiro.barello@gmail.com](mailto:casimiro.barello@gmail.com)*